

Verbale Consiglio di CdS 13 novembre 2020 in modalità telematica.

Il giorno 13 novembre alle ore 9,00 il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio di CdS in Scienze della Comunicazione, L20, in modalità telematica (Meet) e invita i docenti a confermare la loro presenza.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Definizione di una strategia per il coinvolgimento degli stakeholder;
3. Proposta di soluzione per i test d'ingresso 2019-2020 non ancora conclusi e verificati;
4. Richiesta inserimento esame a scelta studente Vittorio Foschi;
5. Apertura discussione su ipotesi modifica Offerta didattica;
6. Varie ed eventuali.

Presenti: D'Autilia, Mastrangelo, Zocchi, Pelusi, Prencipe, Sangiovanni, Corsi, Coen, Braga, Mascella, Di Bartolomeo, Sciannella, Spitilli, Traini, Antolini, Pedaci, Sangiovanni; Spitilli Del Trecco, Fioretti, Esposito, Besutti, Morelli, Mazzonis.

Assenti: Di Giovanni, Formisani, Galdenzi, Piperno.

Assenti giustificati: Lossano, Siracusano, Giannini, Di Girolamo, Fantini, Cocco, Di Giannatale.

Il Presidente nomina Segretario verbalizzante il prof. Coen.

Il Presidente conferma dunque la validità della seduta in corso per il raggiungimento del numero legale.

1. Comunicazioni

Il Presidente rimarca gli ottimi risultati del CdS in termini di gradimento. Il CdS risulta 3° su 19 dell'Ateneo per gradimento, e anche il numero degli scritti e le valutazioni studenti sono del tutto confortanti. In grandi linee si può dire che il numero anche nell'anno in corso è costituito per il 50% dalla coorte Atsc; rileva però che il curriculum Media e piattaforme digitali ha un impatto del 4-5% rispetto a quelli sulla comunicazione aziendale, anche se bisogna nel conteggio escludere la coorte Atsc e quindi la percentuale sale al 15-20%. Il Presidente chiede il parere del Preside. Il Preside conferma i dati, in linea con lo scorso anno, semmai con uno 'sbilanciamento' oggi a favore della coorte.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Stakeholder: si tratta di un rapporto virtuoso grazie al lavoro svolto dalla Presidenza di CdS del prof. Sangiovanni. Vi è già stato un primo incontro lo scorso anno durante il Career Day, ma ora, anche dietro suggerimento di Anna Manco, sembra necessario un secondo incontro. Possono sortirne molte novità riguardo al mercato del lavoro nel campo della comunicazione che saranno utili nell'attuale impegno del CdS di rinnovare l'offerta didattica.

Anche per ciò che riguarda l'Orientamento, il Presidente sottolinea il continuo contatto del CdS con Rossella Di Federico, delegata del Preside.

Il Presidente si sofferma sulla comunicazione digitale. Al momento il CdS è privo di uno spazio web dedicato; la mancanza si avverte particolarmente più per il web che in area social. Il sito di Ateneo è importante per la comunicazione istituzionale ma insufficiente per gli scopi del CdS, anche se recepisce in modo rapido le notizie sul CdS che gli vengono fornite.

Angela Zocchi sottolinea l'utilità e le potenzialità della piattaforma E-Learning.

Il Presidente è d'accordo e spiega che l'intenzione è quella di creare un gruppo di lavoro *ad hoc*, che comprenda i 4 Presidenti, i proff. Braga, Mascella e il Preside. Su suggerimento di Luciano D'Amico, l'idea è in effetti di inserirsi sul sito E-Learning realizzando uno spazio informativo, specifico di Facoltà e dei CdS, continuamente aggiornato. Non sembrano esservi particolari difficoltà nella realizzazione e nella manutenzione di un simile progetto.

Adolfo Braga dice di aver già parlato di questo con il Presidente. Rileva solo un problema: evitare qualsiasi incompatibilità con il sito di Ateneo. È necessario inoltre chiedere l'autorizzazione alla società che ne detiene la proprietà. Bisognerà poi che siano i presidenti dei CdS a interloquire con il funzionario della Fondazione che si occuperà del nuovo sito.

Lucia Sciannella ricorda il codice di amministrazione digitale, che nega alle amministrazioni la possibilità di avere più punti di accesso. In ogni caso il sito deve essere un'iniziativa dell'Ateneo, non della Fondazione e questo discorso coinvolge anche la piattaforma E-Learning. Tutte le informazioni devono transitare attraverso il sito d'Ateneo. La sola strada è modificare, riformare il sito d'Ateneo. Cosa che ritiene relativamente semplice.

Il Presidente spiega che naturalmente il CdS agirà nel pieno rispetto della normativa. L'iniziativa del resto non vuole essere in concorrenza all'Ateneo.

Il Preside chiede al Presidente quale procedura intende adottare.

Il Presidente in proposito chiede l'opinione del prof. Mascella.

Mascella dice che il rischio è di rendere più problematiche delle cose semplici. Bisogna chiarire preliminarmente alcune cose. Quali saranno i contenuti del nuovo sito? Su quella base si deciderà poi la strada da percorrere.

Il Presidente spiega che il CdS potrà stimolare l'Ateneo in vista della creazione di uno spazio web informativo degli studenti. Qualcosa di simile già fa il sito del MAC realizzato dalla collega Esposito con gli studenti. L'idea è comunque di fare qualcosa di più strutturato e condiviso, in dialogo aperto con l'Ateneo.

La prof. Besutti dice che il problema potrebbe essere la dispersione. Nelle pagine ufficiali e nella piattaforma e-learning c'è già tutto, bisogna naturalmente trovarlo. Naturalmente non bisogna duplicare i contenuti, tra piattaforma e-learning e pagina web e bisogna evitare incongruenze.

Il Presidente sottolinea che quel che manca sul web è la comunicazione della Facoltà come comunità di studio e di insegnamento, il dialogo continuo tra docenti e studenti.

Antolini parla della macchinosità della piattaforma e-learning.

Sull'avvenuto Audit del CdS con la Commissione Paritetica DS il Presidente informa che la Commissione è molto interessata alle procedure: chiede di individuare procedure precise per determinate questioni: come gestire le lamentele degli studenti? Qual è la procedura corretta?

Sui Focus group il Presidente dice che sono stati fatti lo scorso anno accademico per un numero significativo di docenti e sono stati eseguiti in presenza. Alla conclusione dei corsi, li ha tenuti il Presidente con Antonella Fioretti. I Risultati sono stati positivi. Anche se la CPDS suggerisce

domande omogenee con una procedura univoca, il Presidente non ritiene necessario adottare una formula schematica e fissa. È più fruttuoso un colloquio franco e diretto con gli studenti.

9,30

Entra Paola Besutti.

10.00

Escono Antolini e Sangiovanni

Lo studente Alessio Del Trecco dice bisogna implementare la pagina Social di Scienze della Comunicazione e più in generale gli strumenti idonei alla comunicazione con gli studenti.

Il Preside dice che molto è stato fatto, anche sul piano Social. Invita i rappresentanti a diffonderne meglio fra gli studenti la conoscenza.

Il Presidente sottolinea la differenza fra strumenti Social e web.

Lucia Esposito chiede se esistano in Facoltà news feed? Paola Besutti dice che sulla piattaforma e-learning ci sono.

10.10

Entra Querciolo Mazzonis.

2. Definizione di una strategia per il coinvolgimento degli stakeholder;

Il Presidente informa che alcuni stakeholder sono stati ereditati dalla Presidenza precedente. Vi è stato poi un implemento, grazie alla delegata di Facoltà Rossella di Federico e al prof. Cocco, delegato per il CdS. Vi è stata poi una individuazione di nuovi stakeholder, che sono stati divisi insieme agli altri in tre categorie, definite a partire dalle macroaree di riferimento di ogni CdS in Scienze della comunicazione: Giornalismo, audiovisivo e web, comunicazione d'impresa, Ideazione e produzione di eventi culturali.

Giornalismo e informazione è diventata oggi un'area minoritaria: la professione del giornalista è difficile ora da proporre ma potrebbe essere proposta insieme a produzione e gestione dell'audiovisivo. Si tratta dunque di individuare un'area più ampia su audiovisivo e informazione e web e così confrontarsi agli stakeholder.

10.20

Esce Luigi Mastrangelo.

Il Presidente sottolinea che la macroarea Azienda e Commercio va molto bene e le è dedicata un curriculum. Il Presidente ha chiesto al Preside e a Rossella Di Federico altri interlocutori per quest'area. È importante che il CdS abbia un'apertura a 360° con le aziende.

Per quanto riguarda Ideazione e produzione di eventi culturali, questo è in realtà uno degli obiettivi del DAMS e quindi potrebbe anche non essere considerato da SCOM a titolo di macro-area.

Si è pensato di organizzare almeno due incontri con gli stakeholder, uno per macroarea. Si è cercato di individuare stakeholder sia di livello nazionale che locale e si è pensato di puntare meno sulle televisioni locali, anche perché hanno una diminuita capacità attrattiva.

Il Preside sottolinea l'importanza di questo settore e ricorda che quando ai Presidenti sono state mandate mail per mandare studenti con contratto immediato in una tv – sei contratti – non si è avuto riscontro.

Il Presidente ringrazia per l'intervento, ma la questione degli stakeholder è diversa rispetto a quella dei contratti: non si tratta di trovare interlocutori per i tirocini o eventuali opportunità di lavoro ma di individuare soggetti che a livello almeno nazionali possano fornire indicazioni sul macrosettore lavorativo.

Il Preside si chiede, dinanzi alle domande concrete di lavoro che proviene dall'esterno, come mai non siamo stati in grado di rispondere. Il Presidente crede che fondamentali sia la mancanza di strumenti immediati di comunicazione con gli studenti, in particolare uno spazio web.

Marcello Pedaci sostiene che le filiere degli stakeholder sono più complicate ed elaborate. Ricorda per esempio le agenzie di comunicazione, in precedenza non menzionate e invece fondamentali nel settore della comunicazione, perché presenti ovunque, in ogni settore. Chiede attenzione a non sovrapporsi con il DAMS, la produzione di audiovisivo, per esempio, è anche DAMS: le sovrapposizioni indeboliscono i corsi.

Il Presidente dice che per il DAMS c'è un continuo contatto con il Presidente Besutti, anche in vista di incontri comuni con gli stakeholders. Il Preside avverte di chiedere consiglio alle commissioni e agli organi di ateneo per verificare se tale condivisione fra CdS sia un punto di forza oppure no.

Besutti: conferma l'affermazione del Preside. Quando si è verificata la sovrapposizione fra DAMS e MAC, si è verificata una situazione negativa. Il Presidente ricorda che comunque si sta parlando di incontri con stakeholder di CdS.

10.35

Esce Daniele di Bartolomeo.

Il Presidente ricorda anche il recente incontro con il presidente dell'Abruzzo Film Commission e riscontra possibilità di miglioramento per la comunicazione dell'Abruzzo Film Commission a cui gli studenti possono partecipare.

Si decide per due incontri, uno per ciascuna macro-area individuata: Comunicazione d'impresa e Giornalismo, audiovisivo e web. Questi incontri saranno importanti per modulare l'offerta didattica.

3. Proposta di soluzione per i test d'ingresso 2019-2020 non ancora conclusi e verificati;

Il Presidente ricorda la situazione esistente e la procedura già eseguita lo scorso anno per i test d'ingresso: i test in presenza sono stati sottoposti a tutti gli studenti Atsc e, per quanti riguardo gli studenti ordinari, sono stati sottoposti a 2/3 degli studenti in presenza (quelli che si sono presentati, il restante 1/3 è risultato assente).

Per il recupero del restante 1/3 risultato assente alla convocazione si propone di procedere così: chiediamo una verifica agli uffici preposti sugli studenti immatricolati nel 2019-20, sia che abbiano fatto il test sia no, per sapere se abbiano superato gli esami di Logica e Teoria dell'Argomentazione del prof. Mascella e di Storia e Società dell'Età Contemporanea del prof. Sangiovanni; per tutti quelli che non li abbiano superati si verificherà chi ha svolto il test in presenza; gli studenti che non abbiano superato né i due esami né il test saranno convocati per un colloquio.

Il Presidente pone il problema di trovare un modo per far rispettare agli studenti le scadenze previste.

Il Consiglio approva la modalità di recupero proposta.

4. Richiesta inserimento esame a scelta studente Vittorio Foschi;

Lo studente Vittorio Foschi chiede di sostenere l'insegnamento a scelta di Sociologia dei processi culturali e comunicativi con il prof. Braga.

Angela Zocchi osserva che l'idea era di scindere le due materie, fra sociologia dei processi culturali e sociologia dei processi comunicativi e che adesso nelle comunicazioni ufficiali vi è un errore. La questione della sovrapposizione dei titoli fra le materie deve essere risolta. Il Presidente dice che con la nuova offerta didattica la questione sarà risolta.

Stefano Traini ringrazia i colleghi Braga e tutti i colleghi per aver affrontato la questione.

Il Consiglio approva la richiesta dello studente Foschi.

Il Presidente auspica che vi sia minore macchinosità nella scelta delle materie a scelta dello studente. Besutti spiega che si tratta di un problema di carattere informatico. Si potrebbe risolvere con un semplice rinvio al Presidente.

5. Apertura discussione su ipotesi modifica Offerta didattica;

Il Presidente aggiorna sull'andamento della progettazione. Ringrazia la Commissione AQ per il lavoro fatto e in particolare lo studente Luca Martelli. Si sono fatte due riunioni AQ. Sottolinea la bontà del curriculum Comunicazione per l'Azienda e il Commercio. Si stanno studiando alcune modifiche sul curriculum Media e Piattaforme Digitali. Le modifiche debbono seguire anche le indicazioni degli studenti e degli stakeholder. Le indicazioni sono di concentrarsi su contemporaneo e digitale.

Non occorrono modifiche radicali. Già si è sperimentata una migliore armonizzazione della didattica e una concentrazione su tematiche contemporanee, per esempio con lezioni in comune, l'individuazione di un argomento di attualità in comune tra i corsi (es. riscaldamento globale) e un dialogo continui con i docenti.

Sembra però necessario anche intervenire sulla struttura dell'Offerta. Per esempio attraverso dei 'sentieri' all'interno della struttura, così da accompagnare gli studenti attraverso diverse 'stazioni' e seguire le proprie aspirazioni, ad esempio il giornalismo web, l'audiovisivo, ecc. Il Presidente spiega che il cambio del Rad forse non è necessario, anche se si dovesse intervenire sul piede orario. I 'sentieri' potrebbero risultare di aiuto in particolare nel passaggio verso il MAC. Bisogna comunque evitare l'eccessiva parcellizzazione con troppi esami da 6 CFU.

Il Presidente spiega come potrebbero essere strutturati i diversi anni: Un Primo anno di base, con materie fondamentali per la formazione degli studenti, alcune delle quali si potrebbero rendere meno imponenti con una riduzione dei crediti.

11.00

Escono Antonio Prencipe, Lucia Esposito, Raffaele Mascella e Spitilli.

Nel Secondo anno si dovrebbe rendere più chiaro fin dall'inizio l'indirizzo di ogni curriculum. Per gli studenti del curriculum sui media, potrebbe essere un anno di indirizzo verso i media in particolare digitali. Sarebbe opportuno creare due grandi raggruppamenti (ad esempio sociologico e storico) in vista della conoscenza dei media e del digitale. Questo secondo anno così configurato diventerà propedeutico a un terzo anno 'specialistico', in cui lo studente avrà la possibilità di scegliere tra diversi corsi 'obbligatori a scelta' per seguire le proprie aspirazioni.

Il Preside dice che se vi sarà la volontà di cambiare tale indirizzo, sarà necessario condividere il progetto con gli altri colleghi, nel rispetto delle tempistiche di Ateneo.

Coen dice che bisogna stare attenti affinché questa trasformazione non determini un impoverimento culturale del CdS. Il Presidente risponde che lavorare sui media e sul digitale non significa conoscere semplicemente l'utilizzo degli strumenti, che non è compito dell'università, ma capirne e gestirne l'impatto culturale.

Traini dice che si tratta in realtà di lavorare sui docenti e su come si possa inserire la tematica del digitale e della contemporaneità all'interno dei corsi. E dunque il tema non è cambiare il RAD, ma di lavorare sui singoli corsi. Individua la nuova generazione di docenti come la migliore interfaccia con la contemporaneità. Non vede comunque urgenze su questo piano.

Zocchi condivide l'osservazione del Preside ed è d'accordo con l'osservazione di Coen. Passato, presente e futuro, dice, sono coordinati fra loro. Sulla sociologia occorre una preparazione di base e poi un approfondimento sulla sociologia dei media, che appunto presuppone la conoscenza della sociologia generale.

Il Preside dice che per cambiare l'Offerta bisognerebbe conoscere l'opinione degli studenti, il Presidente è d'accordo, si propone quindi la riunione di un'assemblea incaricando il rappresentante Del Trecco di coinvolgere gli studenti:

Il Presidente dichiara quindi conclusa la sessione alle ore 12.00.

Il Presidente

Gabriele D'Autilia

Segretario verbalizzante

Paolo Coen